

N° 1 - Aprile 2009

Il Progetto Pellegrino
Pag. 1-2-3

**in ricordo
di Gabriele Bergonzoni**
Pag. 3

**Casa per l'ambiente:
una nuova opportunità'**
Pag. 4/6

**Tra Gaza, la mia Bianchi a
due ruote e gli ultimi dei
Moicani**
Pag. 6

**Dal consiglio direttivo
da Pag. 7/10**

**Inaugurazione sede di
San Giovanni in persiceto**
Pag. 10

**Brevi suggerimenti per
recuperare animali feriti**
Pag. 10

**Ultimi giorni di caccia per
i selecontrollori**
Pag. 10

Ricordi. 3
Ho appena letto il Gufo
Pag. 11

5x mille
Pag. 12

Gufolandia
Pag. 12



Il Progetto Pellegrino

di Stefania Vecchio

La Provincia di Bologna ha previsto nel programma di servizio delle attività per l'anno 2009 il **monitoraggio conclusivo** delle opere realizzate all'interno del **Progetto Pellegrino**.

Il Progetto, avviato nel 1998, ha avuto come **obiettivo principale la tutela e la salvaguardia della biodiversità** attraverso la conservazione di specie e

alla riproduzione di numerose specie di vertebrati terrestri e acquatici (dall'albanella reale, al gambero di fiume, alla salamandrina dagli occhiali, all'ululone appenninico), **ripristinando gli habitat favorevoli alle specie più minacciate e incrementando la diversità ambientale** attraverso interventi improntati a corrette modalità di gestione del territorio.

Progetto Pellegrino, finanziato in parte con il **Programma LIFE Natura** ed in parte con i finanziamenti degli enti pubblici coinvolti (Provincia di Bologna, Comuni, Comunità Montane e



habitat minacciati di estinzione a livello europeo individuati dalla Direttiva 92/43/CEE e dalla Direttiva 79/409/CEE. La Direttiva 92/43/CEE, meglio nota come Direttiva "Habitat" è finalizzata alla salvaguardia della biodiversità degli habitat naturali e seminaturali rari e minacciati, mentre la Direttiva 79/409/CEE, nota come Direttiva "Uccelli", ha come scopo la protezione degli uccelli selvatici e dei loro habitat.

Il Progetto ha cercato di raggiungere tale scopo **rimuovendo e mitigando i fattori che sono di ostacolo alla vita e**

Parchi), ha interessato sette siti della **Rete Natura 2000**:

- **SIC Gessi Bolognesi, Calanchi dell'Abbadessa**
- **SIC La Martina, Monte Gurlano**
- **SIC-ZPS Corno alle Scale**
- **SIC-ZPS Contrafforte Pliocenico**
- **SIC Monte Sole**
- **SIC-ZPS Monte Vigese**
- **SIC Bosco della Frattona**

Il Progetto ha concentrato le proprie azioni sui quei siti che si estendono nella fascia collinare-montana e che coincidono in parte con aree protette provinciali o regionali dove poteva essere garantita una più efficace realizzazione degli interventi e soprattutto, la loro successiva gestione e monitoraggio a progetto concluso.

Nello specifico, **gli obiettivi delle azioni previste dal Progetto Pellegrino sono:**

- la conservazione e l'incremento delle popolazioni di **chiropteri (pipistrelli)** che utilizzano gli habitat ipogei (grotte, cavità in edifici e manufatti) e gli habitat forestali;
- la conservazione e l'incremento delle **popolazioni di anfibi e rettili**;
- la reintroduzione di **Bombina pachypus (Ululone dal ventre giallo)** e **Salamandrina terdigitata (Salamandrina dagli occhiali)** in aree dove queste specie sono recentemente scomparse e dove la ricolonizzazione non può avvenire in seguito all'isolamento dei nuclei rimasti;
- **la tutela dei rapaci e degli uccelli individuati nell'Allegato I della Dir. 409/79/CEE "Uccelli"** - ad es. Falco peregrinus (Falco pellegrino), Falco biarmicus (Lanario), Aquila chrysaetos (Aquila reale) - che nidificano e/o transitano nei Siti durante le migrazioni, attraverso la messa in sicurezza delle linee elettriche in aree campione e nei punti dove è maggiore il rischio di elettrocuzione e collisione;
- **il recupero della continuità fluviale** lungo un tratto dell'Idice attraverso la creazione, su briglie esistenti, di rampe per il passaggio dei pesci quali *Chondrostoma genei* (Lasca), *Cobitis taenia* (Cobite) e *Austropotamobius pallipes* (Gambero di fiume);

Le Guardie Ecologiche effettueranno **attività di controllo sullo stato di conservazione degli interventi realizzati con il Progetto Pellegrino nei sette siti interessati** secondo la stessa procedura già utilizzata negli anni passati. Presso varie sedi di zona, tra gennaio e febbraio si sono tenuti degli incontri che hanno illustrato nei particolari le procedure per effettuare il monitoraggio conclusivo che si svolgerà attraverso la compilazione di apposite schede predisposte dalla Provincia di Bologna. Tale monitoraggio verrà effettuato sia nel **periodo invernale** che in **quello estivo**.

L'attività svolta dalle GEV dovrà fornire informazioni utili a valutare

se e come proseguire il monitoraggio e programmare eventuali azioni future e sarà, quindi, **finalizzato al raggiungimento di specifici obiettivi richiesti dalla Provincia**.

L'estensione territoriale complessiva dell'area su cui insiste il progetto è pari a **19.392 ettari**.

Gli interventi da monitorare sono in **totale 119**, così suddivisi:

- N. 27 SIC GESSI BOLOGNESI, CALANCI DELL'ABBADESSA
- N. 26 SIC LA MARTINA, MONTE GURLANO
- N. 25 SIC-ZPS CORNO ALLE SCALE
- N. 16 SIC-ZPS CONTRAFFORTE
- N. 11 SIC MONTE SOLE
- N. 10 SIC-ZPS MONTE VIGESE
- N. 4 SIC BOSCO DELLA FRATTONA

Gli interventi che le Guardie Ecologiche andranno a monitorare sono divise in **quattro tipologie**, che rappresentano gli obiettivi delle azioni previste dal Progetto, precedentemente elencati, e che prendono il nome di azioni.

L'azione C2 riguarda gli interventi di **recupero, di creazione ex-novo e di gestione di un centinaio di stagni e pozze per la salvaguardia di anfibi**. Gli interventi sono stati realizzati in tutti i siti interessati dal Progetto Pellegrino.



Fig. 1 - Pieve di Pastino – SIC Gessi Bolognesi, Calanchi dell'Abbadessa

Gli interventi relativi **all'azione C3** consistono nella **realizzazione di infrastrutture per il superamento di barriere artificiali, quali le strade asfaltate**, da parte di piccoli vertebrati, **allo scopo di favorirne l'attraversamento senza rischi**.



Fig. 2 – Cartello in prossimità del sottopasso della SP Idice

Si attuano mediante la realizzazione di così dette barriere anti-attraversamento lungo il ciglio stradale abbinata alla costruzione di sottopassaggi disposti



sotto la carreggiata. Il Progetto Pellegrino ha consentito la realizzazione di due tratti sperimentali, uno lungo la **Fondovalle Savena** nel SIC-ZPS Contrafforte Pliocenico e uno lungo la **Strada Provinciale Idice** nel SIC Gessi Bolognesi, Calanchi dell'Abbadessa.

L'azione C5 riguarda gli interventi finalizzati al ripristino della continuità ecologica dei **corridoi biologici fluviali attraverso la realizzazione di rapide artificiali e scale di risalita per i pesci**. La sperimentazione è stata effettuata intervenendo su **due briglie poste lungo il Torrente Idice** all'interno del SIC Gessi Bolognesi, Calanchi dell'Abbadessa,



Fig.3 - Briglia di risalita –SIC Gessi Bolognesi, Calanchi dell'Abbadessa

in corrispondenza delle quali sono state costruite due rampe di risalita utilizzando soluzioni tecniche differenti. L'intervento è stato completato dalla rinaturalizzazione della vegetazione e della morfologia delle sponde del corso d'acqua. In questo modo si è potuto ripristinare la continuità biologica del torrente per un tratto di ben 7 chilometri. L'obiettivo principale dell'azione è stato di rimuovere i fattori di isolamento tra le popolazioni di vairone, rovela, barbo, lasca, cobite e ghiozzo padano in Idice e ripristinare condizioni ambientali favorevoli per il gambero d'acqua dolce.

L'Azione C6-C7 ha riguardato gli interventi di protezione delle cavità utilizzate dai chiroterteri in anfratti naturali e artificiali affrontando il problema della conservazione dei pipistrelli nella sua



complessità, affiancando alla tutela diretta diverse misure per la salvaguardia e la corretta gestione del loro spazio vitale. Una tipologia di questa azione ha previsto **l'installazione di oltre 1000 cavità artificiali (bat-box)** all'interno dei boschi dove scarseggiano gli anfratti naturali.



Fig.4 –Bat-box presso il SIC La Martina, Monte Gurlano

Un'altra ha interessato la conservazione degli habitat dei chiroterteri troglodili (cioè amanti delle cavità), attraverso la **protezione delle cavità naturali dal disturbo antropico mediante cancelli e inferriate** che consentono il mantenimento delle caratteristiche microclimatiche e, al tempo stesso, dei "sentieri di volo" dei pipistrelli.

Oltre a tutelare le cavità naturali esistenti, il Progetto Pellegrino è intervenuto con **il ripristino degli anfratti presenti** nei ruderi e negli edifici ed anche attraverso la loro creazione ex-novo mediante la posa di **bat-board** (rifugi artificiali a cassetta o di tipo lineare).

Inoltre si è proceduto al recupero degli essiccatoi per castagne, vecchie costruzioni ormai abbandonate, che sono rifugi particolarmente **adatti ai pipistrelli**.

Per chi volesse approfondire l'argomento, è possibile visitare il sito della Provincia di Bologna:

<http://www.provincia.bologna.it/ambiente/pellegrino/pellegrino/home.html>

In ricordo di Gabriele Bergonzoni

Di Marta Fiorentini

Di Gabriele ancora con poche righe per ricordare quanto amasse la natura e quanto fosse sensibile ai problemi ambientali di questo nostro pianeta; è stato alcune volte in Costa Rica a lavorare come volontario nei parchi nazionali per portare la sua testimonianza in quel paese che tanto amava, perché si riconosceva nella sua politica in tema ambientale.

Un paese dove il rispetto delle sue innumerevoli foreste è politica dello Stato, concetto di economia, solidarietà nei confronti del genere umano,i suoi alberi.... gli amici di Gabriele.

Quest'anno, durante il nostro periodo di volontariato in Costa Rica, abbiamo voluto portare una testimonianza del suo ricordo, difficile individuare una soluzione che fosse in una visibile e utile, poi, chiedendo anche ai Responsabili locali, con i fondi raccolti a suo nome sono state acquistate delle attrezzature per il "Parco Nazionale Cahuita" e nella casetta che in questo parco ospita i volontari abbiamo apposto una targa con incisa la sua poesia sugli alberi **(n.d.r. vedi Gufo 02/2008 PAG. 8)**.

E' veramente molto bella e non può non balzare immediatamente agli occhi ed al cuore il suo amore profondo per questi suoi e nostri amici ma anche la sua sensibilità ed il rispetto per la natura, che noi tutti dovremmo avere.

grazie Gabriele

P.S. Mi piacerebbe un altr'anno porre un'altra targa con la poesia tradotta in spagnolo e in inglese affinché siano molti quelli che possono leggerla ed apprezzarla.

Casa per l'ambiente: una nuova opportunità per l'educazione ambientale a Casalecchio di Reno.

Di Gianfranco Bolelli

In occasione delle feste pasquali dello scorso anno, ha aperto i battenti la CASA per L'AMBIENTE, il centro visite del Parco della Chiusa ricavato nell'ex casa del custode.

La casetta si trova lungo la via Panoramica all'incrocio con Vicolo de Santi. Il piano terra è riservato all'accoglienza dei visitatori mentre il primo piano è destinato alle manifestazioni culturali e agli approfondimenti legati alle tematiche ambientali sia di ambito locale che di più ampio respiro.

Un ulteriore particolare da sottolineare sono la presenza nella Casa di due bagni disponibili per il pubblico,



stato quello di attivare un canale diretto tra cittadinanza, utenti del Parco, Associazioni e Amministrazione Comunale riguardo segnalazioni e proposte attinenti la complessa realtà del Parco stesso, e i riscontri ottenuti in questi mesi di semplice apertura hanno confermato la validità di questo indirizzo.

Per noi **GEV** questo punto di incontro che è diventata la Casa, si è rivelato di notevole utilità; i contatti con il pubblico consentono di sviluppare un dialogo che frequentemente va oltre la semplice richiesta di informazioni.

E' così che la nostra figura diventa argomento per altre domande relativamente a ciò che rappresentiamo, al nostro ruolo, come esplichiamo la nostra attività, quale percorso formativo è necessario attuare per diventare **GEV** e così via.

L'approvazione dell'importanza di questo "punto informazioni" è stata la distribuzione di oltre trenta schede di iscrizione al corso di formazione **GEV** appena ultimato, ottenute con la semplice esposizione del volantino pubblicitario. Analogo atteggiamento è stato riscontrato riguardo la vigilanza; la nostra presenza nella Casa induce le persone a informarci immediatamente di comportamenti scorretti



e questo ci consente di intervenire personalmente con rapidità oppure informare la squadra in servizio.

In ultima analisi, gli esempi appena evidenziati, mostrano che la Casa per l'Ambiente sta diventando un tassello molto importante nello svolgimento delle nostre funzioni sul territorio casalecchiese. La validità di questo primo anno di apertura si rafforzerà con le iniziative poste in cantiere dal Comitato di Gestione per il corrente 2009.

Infatti, dopo l'iniziale periodo di rodaggio, per quest'anno sono state programmate una serie di manifestazioni che hanno come denominatore comune la qualità e la conoscenza dell'ambiente che ci circonda e le possibilità di sviluppo ecosostenibile.

Gli eventi saranno articolati non solo con mostre, conferenze, dibattiti, videoproiezioni ma anche con escursioni e visite guidate, nell'intento di far toccare con mano ciò che è stato esposto verbalmente (dalla teoria alla pratica).

Il primo impegno che ci siamo assunti è la riqualificazione del giardino adiacente alla Casa (ovviamente i lavori saranno eseguiti in economia). Si tratta di una superficie di circa 200 mq dove troveranno dimora oltre un centinaio di piante e arbusti autoctoni del Parco ed un paio di aiuole che ospiteranno piante aromatiche e officinali delle due aree più significative dei nostri dintorni: le arenarie e i gessi. Avrà la duplice finalità di migliorare l'arredo della Casa e soprattutto di veste didattica per far conoscere in uno spazio ristretto la realtà arborea del Parco.

Tutto ciò è per noi **GEV** particolarmente coinvolgente dal punto di vista emotivo in quanto è stata fatta richiesta



Inaugurazione

cosa che ha soddisfatto una richiesta che da tempo veniva avanzata con sempre maggior insistenza.

La struttura è gestita, in convenzione, da **5 associazioni di volontari che operano sul territorio: Gruppo Ambiente di Percorsi di Pace, WWF, Greenpeace, Legambiente e GEV.**

Rappresentanti di ciascuna delle associazioni hanno costituito un Comitato di Gestione con compiti di coordinamento organizzativo e collegamento con l'Amministrazione Comunale. Il primo obiettivo di questa struttura è



di dedicare questo giardino a **GABRIELE BERGONZONI**, l'indimenticata GEV vero amante della natura e dell'associazionismo, scomparso tragicamente alcuni anni orsono.

Riguardo all'educazione ambientale nei suoi molteplici aspetti, questa trova una sua espressione in una serie di appuntamenti di cui si riporta un sintetico elenco in ordine cronologico:

1. "ALBERI...un respiro" *(periodo svolgimento: 01-30 marzo).*

Il 2009 è stato proclamato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità "Anno del Respiro" ci siamo quindi proposti di fornire documentazione e conoscenza sul soggetto "ALBERO", al fine di stimolare un maggior rispetto nei riguardi di questo "compagno di viaggio" stante la sua importanza nel nostro ecosistema.

L'allestimento della mostra sugli alberi monumentali denominata "GIGANTI DA PROTEGGERE", gentilmente concessa dall'Istituto Beni Culturali della Regione Emilia Romagna,



gli incontri dei giorni 07 - 15 - 21 - 28 marzo e l'escursione del 22 marzo nel territorio di Sasso Marconi (località Battedizzo) per ammirare l'esemplare di una imponente quercia secolare che ha tutte le credenziali per fregiarsi di questo titolo di longevità ed essere inserito nell'elenco degli alberi monumentali, sono l'esito del nostro sforzo organizzativo.

2. Viva il Lupo! *(periodo svolgimento: 4-26 aprile).*

Fornire elementi oggettivi di valutazione (anche per sfatare errate convinzioni) sull'importanza ecologica di questo grande predatore nel momento in cui si assiste a un suo ritorno sulle colline bolognesi dopo oltre un secolo di



latitanza, il 04 aprile proiezione del filmato "il lupo nel nostro Appennino" Escursione il 05 aprile con le ciaspole "sulle tracce del lupo" al Parco Regionale del Corno alle Scale, il 21 aprile conferenza "Uomini e Lupi".

3. AMBIENTE e AZIONI *(periodo svolgimento: maggio).*

Incontrare e sensibilizzare i cittadini sulle tematiche di rispetto dell'ambiente; fornire stimoli per una maggiore consapevolezza che con gesti e piccole azioni quotidiane si possono ottenere radicali cambiamenti per qualificare uno stile di vita più ecosostenibile.

CONFERENZE SVOLTE DA ESPERTI DEI SETTORI:

- **Alimentazione bio e o.g.m.**
- **Riciclo rifiuti**
- **Risparmio energetico**
- **Gestione della risorsa acqua**
- **Quale tipo di energia?**

Saranno organizzate escursioni a tema sempre con la finalità di "far toccare con mano" gli argomenti trattati nelle singole conferenze (ad esempio: trattamento rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata).

Allestimento della mostra "ecologia-pace-ambiente" a cura del Centro di Documentazione del Manifesto Pacifista di Casalecchio di Reno.

4. CONOSCI LA VIA DEL RENO? *(periodo svolgimento: giugno, nell'ambito dell'iniziativa comunale "Fiumefesta")*

Divulgare l'esistenza e la bellezza di un percorso escursionistico che il Gruppo Ambiente di Percorsi di Pace ha individuato e già descritto in una guida, il quale permette di andare a piedi da Casalecchio di Reno fino alla sorgente in una appassionante camminata di circa cento chilometri che si sviluppa interamente lungo la valle del fiume Reno.



Organizzare lo svolgimento del percorso a piedi e in bicicletta in un unico giorno a cura di varie associazioni escursionistiche bolognesi per evidenziare la concreta fattibilità e potenzialità dell'itinerario proposto.

5. IL MARE AL TALON *(periodo svolgimento: ottobre).*

Viaggio nel tempo sugli aspetti morfologici del Parco (da un passato remotissimo a uno storico recente).

Mostra divulgativa sugli aspetti geologici dell'area collinare e fluviale di Casalecchio di Reno formate prevalentemente da terreni terziari dell'epoca Miocenica (5 - 25 milioni di anni fa), dove è possibile rinvenire fossili di mari profondi (conchiglie, coralli, ecc.).

Il materiale paleontologico che verrà esposto è dell'Istituto di Scienze Marine del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ISMAR - CNR) e del Museo Geologico G. Capellini di Bologna, per gentile concessione.

Percorsi guidati all'interno del Parco della Chiusa (ex Talon) alla ricerca di formazioni geologiche fossilifere. Per onore di completezza, questo programma di iniziative inedite sarà integrato con altre già consolidate nel tempo e avocate alla Casa per l'Ambiente.

Tra queste sono da citare "Conoscere il Parco della Chiusa" (ciclo di lezioni teorico-pratiche su flora e fauna del Parco, aprile - giugno), "Sul fiume in bicicletta" (percorso attraverso la zona

fluviale, giugno) e "Puliamo il mondo" (raccolta di rifiuti sul lungofiume e nei parchi cittadini, settembre).



Come si dice "la carne al fuoco è tanta" e per noi GEV l'impegno è doppio considerando che nostra attività istituzionale è la vigilanza; siamo però convinti che incentivare l'educazione ambientale, la conoscenza e la partecipazione, ci aiuterà a svolgere con maggiore efficacia e minor fatica questo compito.

Per informazioni:

C.P.G.E.V. Zona Operativa
Casalecchio di Reno - BO
Via del Fanciullo, 6
Tel/Fax 051 6132805
www.gev.bologna.it
e.mail- casalecchio@gev.bologna.it

Casa per l'ambiente
via Panoramica, 24
Casalecchio di Reno (BO) -
tel. 051 59 37 50
www.comune.casalecchio.bo.it



Curiosità: GEV da mangiare.

Tra Gaza, la mia Bianchi a due ruote e gli ultimi dei Moicani.

Di GEV 69

Oggi sono entrato in garage per ultimare alcuni lavori rimasti in sospeso, mentre mi accingeva a rimettere un poco di ordine ho visto tra il portapacchi della mia Bianchi il quotidiano del giorno prima con le notizie sulla striscia di Gaza in prima pagina: i bombardamenti, l'invasione israeliana, i mostri, le prese di posizioni dei politici ecc. ecc.

Ora non voglio soffermarmi sulle mie personali opinioni, a tal riguardo, ma osservando la bici ed il giornale mi è sorta una riflessione.

Gaza simbolo di violenza: economica, politica militare e sociale, che ha nella povertà estrema (misericordia) la radice di tutti o quasi i suoi mali.

G a z a simbolo della crudele e spietata prepotenza del sistema economico neoliberista della globalizzazione selvaggia e dell'omologazione in un unico modello economico e sociale che tende a cancellare ogni forma di diversità culturale.

Gaza simbolo della debolezza di coloro che privati del rispetto dei diritti umani, sono vittime dell'estremismo islamico che strumentalizza e si alimenta della loro sofferenza.

Gaza simbolo del cinismo e dell'ipocrisia di gran parte del mondo occidentale.

Vi chiederete cosa c'entra Gaza con la mia bici, c'entra eccome, da una Bianchi come simbolo di uno stile di vita diverso !!, che rifiuta la modernizzazione fine a se stessa, che rifiuta una economia basata unicamente sul massimo profitto.

Uno stile di vita che ha nel tempo e non nel danaro il suo valore più grande, uno stile di vita che rifiuta la competizione, tra gli stati, le categorie e gli individui, dove chi vince si prende tutto.

Una economia al servizio dell'uomo che fa della condivisione del lavoro uno dei suoi maggiori valori.

Come possiamo pensare che sia possibile aumentare l'occupazione puntando su uno sviluppo tutto concentrato nell'aumento del P.I.L. e dei consumi. La prima ipotesi non è sostenibile perché è impossibile che vi sia una crescita illimitata del P.I.L. contemporaneamente in tutti i paesi, così come non è sostenibile una crescita adeguata dei consumi. Quante materie prime servirebbero, quanta energia e quanti rifiuti. E' chiaro, che l'unica soluzione possibile è una: fermarsi !!! e condividere quello che c'è.

Cosa c'entra tutto quanto con la Gev, c'entra eccome !

Per me essere Gev significa anche condividere lo spirito, essere un esempio credibile, un guerriero in prima fila contro il conformismo dilagante.

L'armonia del creato e la sua bellezza sono una ricchezza inestimabile da conservare e difendere per le future generazioni, in quella parola "armonia" ci sta tutto: solidarietà, semplicità, umiltà, silenzio, generosità, altruismo e tempo, tanto tempo, da dedicare a noi stessi, ai rapporti sociali, alla contemplazione e ai ritmi di vita meno intensi e stressanti degli attuali.

Non ho dubbi preferisco la mia Bianchi ai tanti inutili arPELLI della modernità.

Se così non sarà, periremo tutti !! e a noi non resterà che gridare: siamo rimasti gli ultimi dei Moicani !



Dai Consigli Direttivi

RIUNIONE DEL C.D. DEL 20 OTTOBRE 2008, PRESENTI I CONSIGLIERI: BRINI MASSIMO, BUFFAGNOTTI CESARE, COCCHI ARMANDO, DALDI SAURO, FERRARI MAURIZIO, LAPOLLA FRANCESCO, MERLI ROBERTO, MINARELLI VALERIO, MONDUCCI GIANFRANCO, NUCCI CLAUDIA, ROSSI MAURO, SUZZI ALTERO E TANDURA ANNA; ASSENTI GIUSTIFICATI: BETTINI MANUELA, BONGIOVANNI ELISABETTA, MAZZONI MARIO E RICCI ROBERTO; I SOCI: BERTAZZONI FRANCA E BOSIO MAURIZIO.

Ordine del Giorno:

- Comunicazioni della Presidenza e del Tesoriere;
- V^a Direttiva Regionale alla L.R. 23/89; Identità del Corpo GEV di Bologna, rapporto con Enti, Federazioni, Consulte e Coordinamenti;
- Delibere di spesa: proposta di acquisti e ratifica di acquisti effettuati;
- Iscrizioni e cancellazioni dal libro Soci;
- Varie ed eventuali.

1) Minarelli comunica che è stata ordinata la Panda a metano - come già deliberato - presso la concessionaria Fiat di Imola; l'automezzo avrà un costo di 11.500 Euro e sarà consegnato intorno alla metà di novembre.

2) Minarelli ricorda di aver inviato via posta elettronica, a tutti i membri del CD, la bozza della V^a Direttiva regionale sulla L.R. 23/89, sollecita i Consiglieri ad esprimere pareri ed a presentare osservazioni in merito. La Direttiva avrà dei tempi piuttosto stretti per l'approvazione e il contributo delle GEV è fondamentale, entro fine ottobre ci sarà un incontro tra la Regione e i raggruppamenti dell'Emilia Romagna proprio per raccogliere tutte le osservazioni e rendere definitiva la Direttiva entro la fine dell'anno.

A tale proposito Minarelli informa che entro la settimana è stata fissata una riunione del direttivo Federgev per concordare una linea unitaria. Suzzi propone di inserire la legge sul maltrattamento degli animali, nell'elenco delle norme su cui conferire poteri di accertamento alle GEV.

Cocchi esprime perplessità passo della direttiva in cui si chiede "preventiva comunicazione" sulle convenzioni che i Raggruppamenti stipuleranno con Amministrazioni ed Enti; il più delle volte le trattative per portare a termine una convenzione sono lunghe e non sempre si concludono con un esito positivo. Minarelli ricorda che la Provincia è sempre informata sulle convenzioni stipulate per il suo ruolo di coordinamento. Cocchi osserva, inoltre, che mancano, nell'elenco delle norme su cui le GEV hanno competenza, sia i regolamenti e le ordinanze comunali, sia le prescrizioni di massima e di polizia forestale e le competenze sulla caccia risultano limitate al

solo art. 31 comma 1 della Legge 157/1992. Daldi suggerisce di svolgere corsi di aggiornamento relativi alla legge sulla tutela della fauna minore e sulla rinnovata legge sugli spandimenti agronomici, perché inserite nella direttiva tra le competenze GEV.

Rossi rammenta la novità introdotta dalla V^a Direttiva riguardante l'obbligo di presentare un certificato medico di idoneità fisica per l'ammissione al corso, condividendone lo scopo. Lapolla ritiene che l'introduzione di questa norma ci imporrebbe una modifica del nostro regolamento. Pareri diversi vengono espressi al riguardo.

Buffagnotti focalizza l'attenzione "sull'obbligo di frequentare nuovamente il corso di formazione dopo un periodo di inattività giustificata superiore ai due anni", a suo parere un titolo ottenuto con il superamento di un esame deve essere considerato alla stregua di un titolo di studio scolastico e pertanto non decadere mai, condivide tale pensiero anche Merli e propone in alternativa - per recuperare la qualifica di GEV - l'obbligo di frequentare un certo numero di lezioni o di svolgere attività e servizi all'interno dell'associazione. Buffagnotti suggerisce una riduzione del minimo di ore necessarie per il rinnovo del decreto.

Brini non è d'accordo sulla riduzione delle ore di servizio minimo per il rinnovo poiché, a suo parere, significa dedicarsi poco all'associazione, concordano con Lui: Merli, Suzzi e Monducci, che rammentano che oltre ai servizi di vigilanza concorrono molte altre attività per il raggiungimento del monte ore. Effettuare meno ore di attività significa restare ancor meno a contatto con l'associazione e con la sua organizzazione.

Minarelli informa che il pensiero degli altri raggruppamenti è invece proprio quella di chiedere una riduzione del numero di ore per il rinnovo, in quanto nelle altre realtà spesso ci sono GEV che contribuiscono attivamente al mantenimento e allo sviluppo dell'associazione pur non arrivando al minimo di ore previsto, e per non perdere tali figure la Federgev presenterà alla Regione la proposta di ridurre il monte ore necessario al rinnovo del decreto. Dopo una ulteriore breve discussione si stabilisce che la posizione del nostro raggruppamento all'interno della Federgev sarà per mantenere il numero di ore attuali.

Rossi e Monducci ricordano che è stato stabilito di monitorare periodicamente l'andamento delle ore svolte dai Soci per superare le criticità prima di arrivare al momento del rinnovo del decreto.

Buffagnotti suggerisce di spingere sulla Regione Emilia Romagna, che attraverso la Direttiva in preparazione, esprima un invito ai raggruppamenti GEV affinché adottino un abbigliamento il più uniforme possibile, per migliorerebbe l'immagine e la presenza GEV sul territorio.

3) Minarelli ricorda che la GEV è una figura istituzionale, creata dal legislatore

regionale con l'intenzione di dare ad essa un ruolo di maggiore responsabilità e più elevate competenze rispetto ad altre figure di volontariato ambientale. Tale diverso ruolo però, il più delle volte, non viene riconosciuto dalle amministrazioni locali che considerano il CPGEV alla stregua di qualsiasi altra associazione, senza comprenderne la peculiarità.

Tale atteggiamento si manifesta, in certi casi, anche con la richiesta di non indossare la nostra divisa, come ad esempio quando il Dipartimento di Protezione Civile della Regione Emilia Romagna, in una determinata occasione, ha dato disposizioni che le GEV indossassero l'abbigliamento della Regione e non quello che ci identifica nella nostra peculiarità. L'appartenenza al CPGEV e quindi la qualifica di Guardia Ecologica Volontaria deve sempre essere evidente ed è l'unica qualifica possibile.

Segue un dibattito al termine del quale il CD, alla luce di quanto emerso dalla discussione, stabilisce che le GEV devono sempre indossare la divisa del raggruppamento, in casi eccezionali o per servizi specifici che esulano dai compiti statutari, sulla divisa potrà essere apposto un bracciale fornito dall'Amministrazione o dall'Ente per il quale si svolge l'attività.

Monducci precisa che anche la zona di Imola ha in alcune occasioni rifiutato di partecipare ad iniziative non attinenti alla figura delle GEV, e per coerenza ritiene necessario che tutte le zone adottino gli stessi criteri. Per Minarelli l'importante è valutare di volta in volta i casi, in considerazione dei rapporti che la zona intrattiene con gli enti richiedenti, concedendo disponibilità limitata per le iniziative che non rientrano nella competenza delle GEV.

4) Merli relaziona sul prezzo dei telemetri che è di circa 250 Euro l'uno, la proposta è di acquistarne 6 (2 per la sede di Bologna, 2 per la Montagna, 1 per San Lazzaro di Savena e 1 per San Giovanni in Persiceto); la sede di Casalecchio di Reno non svolge d'abitudine servizi di vigilanza caccia e la sede di Imola ne possiede già uno), per una spesa complessiva di circa 1.500 euro. Il CD approva all'unanimità.

Merli propone infine di attivare un servizio per l'invio di sms al costo mensile di 5 Euro per 50 messaggi, più 10 centesimi di Euro per quelli oltre tale limite. Attualmente i contatti via sms sono possibili attraverso un meccanismo che spesso si inceppa e che può essere utilizzato solamente dalla sede di Villa Tamba. Il costo di attivazione del servizio sms è di 70 euro, e potrà essere utilizzato anche dalle altre sedi di zona, precisando che tale modo di comunicare con i soci deve considerarsi aggiuntivo e non sostitutivo ai metodi tradizionali per inviare informazioni (lettera, mail, telefono, ecc.), il CD approva l'attivazione di questo servizio sms con l'attuale gestore utilizzato per la telefonia mobile.

segue nella pagina successiva

segue dalla pagina precedente

5) Merli comunica le dimissioni da socio di: 1) FONTANELLI GIANCARLO; 2) PESCI ENZO. Comunica inoltre che sono da considerarsi decaduti dalla qualifica di socio, per non avere più rinnovato il decreto causa le poche ore di servizio svolte: 1) MERLI FABRIZIO, 2) MARTELLI MATTIA, 3) STERNI STEFANO. Il Consiglio Direttivo approva all'unanimità la cancellazione dal libro soci delle 5 guardie sopra nominate.

6) Buffagnotti informa che il 19 novembre avrà inizio il corso di aggiornamento sui rifiuti organizzato da Federgev con il contributo del Centro Servizi per il Volontariato di Piacenza. Sono previste 7 serate di lezioni teoriche e 2 uscite per visite ad aziende di smaltimento e riciclaggio rifiuti. La partecipazione sarà limitata ad un massimo di 30-35 guardie.

Brini chiede se nel sito web del CP-GEV è possibile creare pagine che ogni zona possa aggiornare autonomamente. Minarelli, che gestisce e aggiorna il sito, rinvia la risposta ad un prossimo incontro ritenendo necessario consultare un esperto in materia.

Esauriti tutti i punti all'ordine del giorno e non essendovi altre richieste di intervento, il Presidente Minarelli Valerio dichiara chiusa la riunione alle ore 24:15.

RIUNIONE DEL 1 DICEMBRE 2008 PRESENTI: I CONSIGLIERI BRINI MASSIMO, COCCHI ARMANDO, DALDI SAURO, FERRARI MAURIZIO, LAPOLLA FRANCESCO, MERLI ROBERTO, MINARELLI VALERIO, MONDUCCI GIANFRANCO, NUCCI CLAUDIA, RICCI ROBERTO, ROSSI MAURO, SUZZI ALTERO E TANDURA ANNA; ASSENTI GIUSTIFICATI: BETTINI MANUELA, BONGIOVANNI ELISABETTA, BUFFAGNOTTI CESARE E MAZZONI MARIO; I SOCI BORGATELLO FRANCA E BOSIO MAURIZIO.

Ordine del Giorno:

- Comunicazioni della Presidenza e del Tesoriere;
- V^a Direttiva Regionale alla L.R. 23/89;
- Raccolta leggi e Prontuari;
- Andamento dei corsi in atto;
- Attività di Educazione ambientale del Raggruppamento GEV;
- Delibere di spesa: proposta di acquisti e ratifica di acquisti effettuati;
- Iscrizioni e cancellazioni dal libro Soci;
- Varie ed eventuali.

1) Lapolla -Tesoriere- relaziona brevemente sui numeri dei capitoli di spesa e di entrata e segnala che il bilancio 2008 chiuderà con un avanzo. IL C.D. ringrazia i Soci che si occupano della contabilità.

2) Minarelli comunica che la Regione Emilia Romagna non ha ancora ap-

prontato la nuova versione della V^a Direttiva Regionale alla L.R. 23/89, la quale dovrebbe tenere conto delle osservazioni presentate dai raggruppamenti GEV. Segnala che su suggerimento di Vecchio Stefania è stato chiesto alla Regione di inserire nelle competenze delle Guardie Ecologiche Volontarie le norme che regolano SIC e ZPS.

3) Minarelli comunica che il nuovo Prontuario è in fase di completamento. Ritiene importante che tale pubblicazione venga distribuita alle Guardie pertanto presenterà richiesta alla Regione di provvedere a stampare la raccolta. Daldi suggerisce che le Gev in servizio possano disporre tempestivamente degli aggiornamenti delle leggi, e nel corso della discussione Merli propone che per la distribuzione del nuovo prontuario sia adottato un sistema tale che consenta di sostituire, nel tempo, solo le normative che vengono modificate e/o integrate e aggiungere quelle nuove. Si provvederà quindi ad individuare un raccogliatore ad anelli adatto e di abbandonare progressivamente la soluzione della raccolta di leggi rilegata.

4) Rossi esprime apprezzamento per il corso sui rifiuti, ritiene essere molto partecipato e condotto da docenti preparati.

Riguardo al corso di formazione Suzzi osserva la difficoltà espressa dagli allievi a frequentare un corso che prevede lezioni bisettimanali, suggerisce di ridurre il numero di lezioni togliendo, eventualmente, quelle sulla caccia, considerato il fatto che per ottenere tale estensione occorre frequentare il corso apposito. Minarelli ricorda però che le lezioni del corso di formazione, sia per il numero di ore che per le materie affrontate, sono tassativamente previste dalle Direttive Regionali e che da queste non si può derogare.

4) Minarelli ricorda che l'educazione ambientale è da sempre una delle attività svolte dall'Associazione, in questi ultimi anni tale attività ha avuto particolare slancio grazie ad un gruppo di Gev che vi si è dedicato con impegno, anche grazie alla collaborazione con il Parco dei Gessi Bolognesi che ha messo a disposizione la sua struttura e la sua organizzazione. Ultimamente però è emerso che alcune delle Guardie del gruppo di educazione ambientale hanno costituito una Associazione proponendosi autonomamente al Parco dei Gessi per condurre attività di educazione ambientale.

Il Presidente ritiene questo un comportamento non corretto perché la nuova Associazione, formata da Guardie Ecologiche Volontarie appartenenti al CPGEV, è operante su attività analoghe - almeno in parte - a quelle svolte dal Raggruppamento e perché si è proposta al Parco dei Gessi senza alcuna preventiva informazione al CPGEV. Il CD, pertanto, dà unanimemente mandato al Presidente di assumere ulteriori informazioni e di monitorare l'evolvere della

situazione.

6) Cocchi chiede di acquistare alcune copie del Prontuario della Polizia Provinciale, in vendita a 20 Euro. Il CD approva l'acquisto di 20 copie del predetto Prontuario per la distribuzione nelle zone. Cocchi inoltre chiede una verifica della disponibilità di telefoni cellulari in uso al Raggruppamento per poter sostituire quello in dotazione alla sede di San Lazzaro, la cui batteria è ormai quasi inutilizzabile.

Brini segnala che la sede di Casalecchio, considerato il numero di Gev che vi fanno riferimento e l'ampiezza del territorio su cui vengono svolti i servizi, avrebbe bisogno di una seconda auto. Questa richiesta apre una breve discussione sulla destinazione delle due nuove auto di recente acquisto (Panda a metano e Mazda) e di quelle già in dotazione. La decisione definitiva, che terrà conto dell'esigenza espressa dalla sede di Casalecchio, verrà adottata durante il prossimo CD.

7) Merli Roberto comunica le dimissioni da socio di PAOLUCCI GIANNI. Il Consiglio Direttivo ne prende atto e ne approva all'unanimità la cancellazione dal libro soci.

8) Minarelli informa che Bongiovanni Elisabetta sta lavorando per approntare delle pagine per il nostro sito web che possano essere gestite dalle zone, come stabilito in un precedente CD. Inoltre ha predisposto un aggiornamento relativamente alla normativa sulla privacy che dovrà essere condiviso con i responsabili di zona perché riguarda l'accesso autorizzato ai dati personali, sia informatici che cartacei, nonché la loro conservazione in sicurezza. Suzzi segnala che le ore di servizio di alcune Gev della zona di Imola non hanno raggiunto il numero minimo e che se ne tenterà il recupero nel corso del 2009 sulla base delle indicazioni della bozza della V^a Direttiva, che prevede il raggiungimento del minimo di ore nel corso di due anni.

Brini informa che l'attività di apertura della Casa per l'Ambiente situata nel Parco della Chiesa ex Talon di Casalecchio di Reno, in collaborazione con altre 4 associazioni ambientaliste locali, ha portato maggiore visibilità al nostro Raggruppamento oltre ad un aumento del rimborso da parte del Comune di Casalecchio, chiede pertanto l'autorizzazione al CD di presentare al Comune proposte per vitalizzare l'attività del centro, che al momento si concretizzerebbero in due mostre, una intitolata "Alberi...un respiro" che accoglierà il materiale di "I giganti da proteggere" concessa dall'IBC e l'altra "Il mare al Parco Talon". Il CD approva all'unanimità.

Esauriti tutti i punti all'ordine del giorno e non essendovi altre richieste di intervento, il Presidente Minarelli Valerio dichiara chiusa la riunione alle ore 23:50.

RIUNIONE DEL C.D. DEL 19 GENNAIO 2009
PRESENTI: I CONSIGLIERI BETTINI MANUELA, BONGIOVANNI ELISABETTA, BRINI MASSIMO, BUFFAGNOTTI CESARE, DALDI SAURO, FERRARI MAURIZIO, LAPOLLA FRANCESCO, MAZZONI MARIO, MERLI ROBERTO, MINARELLI VALERIO, MONDUCCI GIANFRANCO, NUCCI CLAUDIA, RICCI ROBERTO, SUZZI ALTERO E TANDURA ANNA, ASSENTI GIUSTIFICATI COCCHI ARMANDO E ROSSI MAURO; IL SOCIO BOSIO MAURIZIO.

Ordine del Giorno

- Relazione sullo stato delle convenzioni e rapporto della riunione operativa del COPGEV;
- Assegnazione provvisoria nuovi veicoli e redistribuzione dei veicoli tra le zone;
- Aggiornamento leggi e prontuario anche alla luce della V^a Direttiva regionale approvata in dicembre;
- Verifica dell'espressione di interesse per eventuale corso per la formazione Informativa sulla attività della Federgev Emilia Romagna e i potenziali effetti della approvazione del POA 2008 della Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- Progetti VolaBo;
- Iscrizione e cancellazioni dal libro Soci;
- Varie ed eventuali.

1) Merli relaziona sulla situazione delle convenzioni: quasi tutte le convenzioni in atto sono state rinnovate, alla data attuale non sono ancora rinnovate quelle con il Comune di Monte San Pietro, la Comunità Montana Valle del Samoggia, la Comunità Montana Valle del Santerno, il Parco dei Due Laghi, del Corno alle Scale, i Comuni di Grizzana e Vergato. Con i Comuni di Sasso Marconi e Marzabotto si sta cercando di prendere accordi per stipulare la convenzione. Merli informa che le ore di servizio del 2008 hanno superato quelle svolte nel 2007 e sono nettamente superiori al monte ore richiesto dalle convenzioni, questo avvala la capacità strutturale per sottoscrivere altre convenzioni.

2) il COPGEV ha elaborato un'ipotesi, che viene illustrata da Merli, per la redistribuzione del parco macchine in funzione dell'acquisto del nuovo pick up.

L'orientamento del CD è quello di destinare il nuovo automezzo alla zona di Imola, soprattutto in relazione all'attività antincendio programmata nella stagione estiva. Monducci osserva che la zona non dispone di un luogo protetto dove parcheggiare i veicoli e al momento le sollecitazioni rivolte al Comune per trovare un ricovero adatto non ha sortito risultati. Il CD, pertanto, stabilisce che finchè non si trova una soluzione a questo problema il pick up

sarà temporaneamente destinato alla zona di Casalecchio.

3) Minarelli informa che la Regione Emilia Romagna stamperà in numero sufficiente per tutte le Gev il nuovo prontuario aggiornato con i contenuti della 5^a Direttiva in merito alle competenze delle Guardie Ecologiche Volontarie.

4) la discussione verte soprattutto sull'opportunità di effettuare o meno il corso di Guardia zoofila promosso dalla FederGev. Alcuni dei presenti manifestano dubbi e perplessità riguardo alle attribuzioni di Guardia zoofila in quanto ad essa sono assegnati poteri di polizia giudiziaria ed è autorizzata a portare armi. Ci si chiede fino a che punto l'acquisizione di questa qualifica possa integrarsi con quella di Gev. Il CD pertanto stabilisce sia necessario assumere maggiori informazioni presso la Prefettura circa le attribuzioni e i poteri della Guardia zoofila e di valutare su questa base la compatibilità con la figura di Guardia Ecologica Volontaria.

Riguardo al corso pesca Minarelli informa che le adesioni raccolte sono circa una quarantina, pertanto ritiene necessario programmarne la realizzazione pur non potendo fare affidamento su un finanziamento specifico alla Provincia è stato proposto l'inserimento del corso nel programma di attività 2009 che in ogni caso il corso verrà svolto anche sostenendone i costi autonomamente.

Per il corso di formazione Gev, Merli comunica che le lezioni teoriche termineranno il 9 febbraio con una serata di recupero e che il 7 febbraio si terrà a Villa Tamba l'esercitazione di protezione civile per gli allievi; il 14 febbraio è programmata l'uscita con Arpa e il 21 febbraio quella di vigilanza generica.

5) Minarelli informa nell'ultima riunione del CD della FederGev si è stabilito di riportare la sede regionale della medesima a Bologna, presso Villa Tamba.

Monducci, presente all'ultima riunione del CD FederGev, sottolinea che la decisione assunta avrebbe dovuto essere prima discussa e accolta dal CD del nostro Raggruppamento; inoltre chiede che la data delle riunioni del CD FederGev siano portata a conoscenza dei membri del CD CPGeV in tempo utile per dare modo a chi ne fosse interessato di parteciparvi.

Ricorda, infine, che nelle prime riunioni dell'attuale CD CPGeV era stato stabilito di iniziare le riunioni del medesimo alle 20.30, inoltre era stato individuato il secondo lunedì del mese, indicazione non sempre rispettata. Minarelli, nel riconoscere che l'ora di convocazione del CD era effettivamente stata stabilita per le 20.30 e impegnandosi a rispettare tale orario nelle prossime convocazioni, ritiene peraltro opportuno mantenere

una certa elasticità in funzione delle esigenze contingenti.

6) Minarelli riferisce di aver avuto un incontro con una associazione di volontariato di Casalecchio di Reno che propone una collaborazione per un progetto di rete (al momento ancora poco definito) da presentare a VolaBo. Dal colloquio avuto non ha riportato impressioni positive ma rimanda la valutazione definitiva ad una verifica della proposta da parte della zona di Casalecchio, che probabilmente è in grado di assumere informazioni sull'affidabilità e sugli ambiti in cui opera questa associazione. Minarelli coglie l'occasione per lanciare ai presenti l'invito ad elaborare proposte per progetti che possano essere finanziati dal Centro Servizi per il Volontariato.

7) Merli comunica i nominativi di due Guardie decadute: ABIOSI GIULIANA e MARTELLI MATTIA. Il Consiglio Direttivo ne prende atto e ne approva all'unanimità la cancellazione dal libro soci.

8) prende la parola Bongiovanni Elisabetta, che si sta occupando di completare la stesura del regolamento sulla privacy. Per questo chiede collaborazione ai responsabili di zona per raccogliere tutti i dati necessari alla definizione di questo atto regolamentare obbligatorio per legge (dati conservati nelle sedi, modalità di archiviazione, ecc.).

Bettini rammenta l'urgenza di verificare la posizione dell'Associazione Selenite, probabilmente nata per iniziativa di alcuni Soci, della sovrapposizione di competenze che questa ha con le attività da sempre organizzate nell'ambito del CPGEV. L'argomento era stato discusso nel CD precedente, ed era stato dato mandato al Presidente di approfondire l'argomento. Il Presidente riferisce di avere acquisito alcune informazioni ma di non disporre ancora di sufficienti elementi per convocare i Soci coinvolti.

Merli chiede al CD l'autorizzazione all'acquisto di n. 2 monitor da 19 pollici, uno per la sede di San Giovanni in Persiceto e uno per Villa Tamba. Ferrari chiede l'acquisto di un navigatore satellitare per la sede di Casalecchio. Il CD, sentito il parere del Tesoriere, approva le richieste all'unanimità.

Per ultimo il Presidente invita i presenti a proporre idee e progetti per integrare il programma di lavoro 2009 da presentare alla Provincia di Bologna. Ricorda infine che a breve partiranno i due gruppi di volontari per i campi di lavoro in Costa Rica (il 17 febbraio) e Cuba (il 18 febbraio), al riguardo Brini rammenta di dare mandato ai responsabili dei gruppi di intraprendere accordi definitivi per devolvere il fondo raccolto in memoria di Gabriele Bergonzoni.

Esauriti tutti i punti all'ordine del giorno e non essendovi altre richieste di intervento, il Presidente Minarelli Valerio dichiara chiusa la riunione alle ore 01:15.

Inaugurazione sede di San Giovanni in persiceto

Sabato 4 aprile 2009 è stata finalmente inaugurata la nuova sede di zona di San Giovanni in Persiceto.

Presenti un folto numero di G.E.V. e allievi, nonché la Polizia Provinciale della zona e numerosi volontari della Protezione Civile di Persiceto, nostri vicini.

Assieme al Presidente Minarelli, ha effettuato il taglio del nastro l'Assessore alle Opere Pubbliche, allo Sport, all'Associazionismo ed alla Protezione Civile di Persiceto, Renato Mazzuca, che ringraziamo.



Alleghiamo i nuovi recapiti di zona:

Zona di San Giovanni in Persiceto
Pianura Ovest - Via Torricelli, 5/A
Tel. e fax 051/825210
e-mail sangiovanni@gev.bologna.it

Brevi suggerimenti per... recuperare animali feriti

Di Claudia Nucci

Sempre più spesso siamo chiamati a recuperare animali feriti, tragico effetto dell'importante presenza faunistica nella nostra zona. In base alle esperienze acquisite, possiamo fornire alcuni suggerimenti utili, sia per non arrecare ulteriori danni all'animale recuperato, sia per non incorrere in infortuni.

Ovviamente le tecniche variano a seconda delle specie. Cervo, Daino e Capriolo: è indispensabile ricordare che si tratta di specie che soffrono molto lo stress, quindi a fronte di un danno non grave, ad esempio l'animale è semplicemente impigliato in una rete, se non siamo accorti potrebbe morire tra le nostre braccia, soprattutto il capriolo.

I primissimi interventi sono: allontanare i curiosi, anche coloro che hanno dato l'allarme -se inesperti-, coprire gli occhi dell'animale, anche in modo sommario, im-



mobilitarlo incrociando le zampe anteriori con quelle posteriori, legandole bene, indicato è il laccio di nylon, che è resistente ma non taglia, ovviamente se ha delle fratture alle zampe questa pratica è da evitare.

A questo punto sistemare meglio l'apposita mascherina, che oltre ad impedire la vista, funziona anche da museruola.

Possiamo ora trasportare, se presumiamo abbia fratture lo maneggiamo con la massima cautela, appoggiamolo sul fianco sinistro, per non compromettere l'attività



gastrica. E' raro prestare soccorso ad animali adulti, quindi per spostare l'animale sono sufficienti due persone e un'auto di normali dimensioni.

Volpe, Tasso, Istrice, Lupo e Cinghiale: con questi animali è meglio andarci cauti!! Prima di avvicinarci, procuriamoci una gabbia o altro contenitore simile (es. cesta/robusto scatolone).

Se si lascia avvicinare, potrebbe essere ferito gravemente o in stato di semi incoscienza. Comunque non fidiamoci!! queste specie ferite sono molto aggressive.

Cerchiamo di spingerlo dentro alla gabbia/contenitore, usando dei mezzi "meccanici", un badile, una scopa un palo, utensili di fortuna; non avviciniamo mai le mani. Con un morso il "carinissimo" Tasso non avrebbe problemi a staccarvi un dito!!!

Assicuratevi della perfetta chiusura del contenitore e copritelo, in tal modo l'animale sarà tranquillo per il viaggio che lo attende.

Rapaci e avifauna in genere: normalmente cadono vittime di urti contro linee

elettriche o vetrate, storditi ed in stato di stress sono facilmente avvicinabili.

Non usiamo mai le mani nude, utilizziamo robusti guanti da lavoro per maneggiarli in sicurezza. Riponeteli in un contenitore areato e al riparo dalla luce.

E' importante intervenire tempestivamente. Chi trova l'animale ferito e che ne segnala la presenza, normalmente non resiste e tenta, seppure in buona fede di portargli i primi soccorsi arrecando danni spesso gravi.

Infine ricordiamo, per quanto ovvio, che qualsiasi trasferimento di animali feriti deve essere autorizzato dall'Autorità competente.

Ultimi giorni di caccia per i selecontrollori...

Di Claudia Nucci

Il Selecontrollore, è un "fantasma del bosco" o almeno dovrebbe esserlo, pertanto non è facile fare controlli, soprattutto per chi, come noi, non ha accesso alle cassette nelle quali vengono depositate ad inizio giornata le cartoline che segnalano il nominativo del cacciatore e il luogo di caccia.

Tuttavia, con una buona ottica, appostandosi all'alba o al tramonto in posizione panoramica, è possibile individuarli e di conseguenza effettuare il controllo.

Ricordiamo che oltre ai consueti documenti il selecontrollore deve essere in possesso del cartellino di attribuzione del capo da abbattere e della fascetta.

Il selecontrollore è un cacciatore in possesso di particolari competenze, altamente specializzato e soprattutto dotato di un'etica venatoria evoluta.

Purtroppo però dobbiamo rilevare un deterioramento generale delle qualità di questi cacciatori, infatti sono sempre più frequenti le segnalazioni di comportamenti, seppur entro la legalità, non propriamente etici, come ad esempio l'utilizzo esasperato dei mezzi fuoristrada.

In quest'ottica la nostra attività di controllo diviene ancor più preziosa e certamente auspicata ed apprezzata anche da gran parte del mondo venatorio.

Foto. Piccola cerva, di circa 2 mesi, assalita da cani, recuperata a Bargi -Camugnano- e trasportata al Centro Recupero Fauna Selvatica di Brento (luglio 2008).

Ricordi 3

Ho appena letto il Gufo

Di GEV 69

Ho appena letto il Gufo di dicembre 2008 e sono rimasto particolarmente colpito dall'articolo "verba volant ..." della Gev matricola 4, per la pertinenza della questione posta. Così ho provato a fermarmi sul mio passato (prossimo e remoto) di Gev 69 e condividere un frammento della nostra storia.

La mia cominciò nel 1996.

In questo lasso di tempo mi ero occupato di vigilanza venatoria, vigilanza ittica, rispetto regolamenti comunali, sempre in compagnia di un ristretto gruppo di Gev.

Vorrei ora condividere con tutti un'esperienza che mi ha particolarmente coinvolto negli ultimi dieci anni: mi riferisco alla vigilanza antibraconaggio svolta nei territori dei comuni di Castello d'Argile, Bentivoglio, S. Giorgio di Piano, Pieve di Cento, Argelato, Sala Bolognese, S. Pietro in Casale, Malalbergo e Castel Maggiore.

Era la primavera del 1998, stavo svolgendo un servizio di vigilanza all'interno delle vasche dell'ex zuccherificio di Malalbergo (ora Z.P.S.), quando vidi la mia prima volpe impiccata ad un laccio metallico posto sopra un vecchio tronco che l'animale utilizzava abitualmente.

L'immagine violenta e crudele di quell'azione ha lasciato in me una indignazione, una rabbia ed una determinazione tale che, assieme ad altre Gev, ci ha dato la forza di affrontare e superare le tante difficoltà che abbiamo incontrato.

Il lavoro svolto è stato tanto, abbiamo cercato quali fossero i luoghi utilizzati dai bracconieri, quali fossero gli animali oggetto della loro crudele attività, per poi allargare la vigilanza fino ad uno spazio adeguato al nostro numero ed al tempo a nostra disposizione.

Inizialmente agivamo molto d'intuito, questo modo di operare, molto dispersivo, ci è servito per acquisire esperienza, indispensabile per essere efficaci in seguito.

Gli animali che entrano in competizione con il mondo venatorio, come i

predatori di lepri e fagiani, sono il bersaglio dei bracconieri, i quali, oltre ai lacci, si servono anche di bocconi avvelenati (polpette di carne, carcasse di animali) ancora più pericolosi perché hanno un ampio raggio d'azione colpendo anche molte specie di uccelli (rapaci, corvidi, ardeidi).

Abbiamo censito 38 luoghi dove venivano innescati lacci, spesso associati a bocconi avvelenati; sono stati neutralizzati (circa) 280 lacci, recuperati una cinquantina di animali morti ed un centinaio avvelenati (gatti, cani, volpi, rapaci, corvidi, ardeidi) e liberato in buone condizioni solamente 3 o 4 gatti.

In collaborazione con la Polizia Provinciale sono state inoltrate parecchie denunce contro ignoti, sono stati organizzati appostamenti, ma mai ci è capitato di sorprendere i bracconieri.

Se vi ricordate due anni fa, in collaborazione con la P.P. e le associazioni venatorie locali, nell'oasi di Bentivoglio e del Partigiano, fu organizzata una

ispezione delle vasche dello zuccherificio di Argelato e trovammo, una dopo l'altra, 14 carcasse di piccioni avvelenati con sostanze chimiche destinate all'agricoltura.

In tante altre occasioni siamo arrivati tardi come nell'inverno del 2005 nell'oasi di Bentivoglio quando rinvenimmo le carcasse di una trentina di uccelli (poiane, falchi di palude, corvidi, aironi cenerini, garzette).

Nonostante tutto ci siamo organizzati programmando una visita primaverile e due invernali in tutti i luoghi da noi censiti. Abbiamo messo in opera una strategia con due obiettivi.

Primo: isolare i bracconieri attraverso la collaborazione di giornali locali, delle associazioni protezionistiche WWF, LAV, coinvolgendo direttamente l'opinione pubblica locale tramite una rete di contatti personali che si è dimostrata molto efficace.

Secondo: bonificare in modo sistematico e costante i siti a rischio.

Sappiamo benissimo dove e quando andare: il periodo immediatamente successivo alla chiusura della caccia vagante alla leporella controllando case abbandonate di campagna, fienili con rotoballe, camminamenti o sentieri in aree agricole dismesse, ingressi di tane di volpi.

I primi risultati positivi li abbiamo riscontrati nell'inverno 2006: meno lacci, meno bocconi avvelenati ed un minor numero di animali morti.

La tendenza si è consolidata per tutto il 2007 con ritrovamenti concentrati in pochissimi siti. Abbiamo appena terminato la prima visita invernale del 2008 con 2 soli lacci.

Speriamo sia sempre così! Le GEV devono essere orgogliose di ciò che hanno fatto, probabilmente abbiamo notevolmente ridotto una crudele usanza che perdurava incontrastata da parecchi decenni.



giornata dedicata all'antibraconaggio. Quel giorno le GEV liberarono due gatti, di cui uno morì poco dopo e neutralizzarono una decina di lacci.

A volte siamo stati presi da frustrazioni dovute a senso di impotenza ed inutilità. I primi anni, tornando sui posti da poco bonificati, trovavamo di nuovo lacci e bocconi.

Ci chiedevamo come avremmo potuto neutralizzare i bocconi prima che gli animali li mangiassero.

Qualche volta ci siamo riusciti osservando il comportamento alimentare dei corvidi. Altre volte a seguito di fatti rilevanti, come quel gennaio del 2004, dopo che la P.P. aveva autorizzato la caccia di controllo alla volpe, andammo ad

...parafrasando De André



...da un diamante non nasce niente, dal compost può nascere un fiore.

Damiano Bianchi
CONFIDENTIAL

IL GUFO

Anno dodicesimo n° 1/2009

Notiziario periodico:

Proprietà del CPGEV - Bologna

Responsabile Editoriale:

Valerio Minarelli

Responsabile: Mauro Maggiorani

Coordinatori redazionali:

Elisabetta Bongiovanni - Massimo Brini

Sede operativa:

Villa Tamba
via della Selva di Pescarola, 26
Bologna Tel. Fax 051-6347464

Impaginazione e grafica:

Roberto Bugamelli

Redazione testi:

Massimo Brini

Hanno collaborato a questo numero:

Bianchi Damiano - Bolelli Gianfranco

Bongiovanni Elisabetta - Gev 69

Fiorentini Marta - Nucci Claudia

Tandura Anna - Vecchio Stefania

Stampa: Tipografia Negri

Tiratura: 500 copie

Chiuso in fotocomposizione il 24/04/2009

Registrazione del Tribunale
di Bologna n. 7693 del 18/08/2006

**Puoi consegnare personalmente
o inviare articoli, foto, ecc. a:**

Montagna

Sauro Daldi - Fax 0534 24123 - 348 0915133

San Lazzaro (Idice)

Loretta Caramalli

loretta.caramalli@fastwebnet.it

339 4848487

Imola - Timoty Monducci

timoty.monducci@gev.bologna.it

348 1407949

Casalecchio di Reno

Massimo Brini

massimo.brini@fastwebnet.it

051 573083

Bologna e San Giovanni in Persiceto

Elisabetta Bongiovanni

elisabetta.bongiovanni@gev.bologna.it

346 4973231

5 x mille

Utilizziamo gli strumenti che lo Stato ci concede

Ti ricordiamo che è possibile destinare il **5 per mille** delle imposte dirette sulle persone fisiche alle Associazioni di Volontariato - Onlus come la nostra. Il Corpo Provinciale delle Guardie Ecologiche Volontarie di Bologna suggerisci a parenti-amici-colleghi, indecisi o distratti, il nostro codice fiscale:

COME FARE:

1) Firma nel quadro dedicato alle Organizzazioni Non Lucrative (Onlus) del tuo mod. 730 - Unico - Unico Mini - CUD, oppure se sei esonerato dalla presentazione delle dichiarazioni sopraelencate puoi compilare e spedire la sola scheda allegata al mod. CUD (scheda recante l'indicazione "scelta della destinazione dell'8 per mille dell'Irpef e del 5 per mille all'Irpef")

2) Riporta, sotto la tua firma, il codice fiscale del C.P.GEV:

92018150372

Il contribuente può dunque destinare il **5 per mille** dell'IRPEF, relativo alla dichiarazione dei redditi 2008, indicando il numero di codice fiscale e apponendo la firma nell'apposito riquadro che figura sui modelli di dichiarazione. E' consentita una sola scelta di destinazione.

Si tratta di un atto che non comporta nessuna spesa aggiuntiva ma serve a destinare una piccola parte delle tasse, che hai già pagato, all'Associazione di Volontariato con cui sei da tempo impegnata/o.

Tieni presente che quest'anno, a seguito della riduzione degli stanziamenti ministeriali nei confronti degli enti locali, anche la nostra Associazione (Corpo Provinciale delle Guardie Ecologiche Volontarie) subirà una consistente diminuzione dei contributi da parte della Provincia e dei Comuni convenzionati.

Tale situazione costituisce un motivo in più per impegnarsi direttamente in questa iniziativa e far sì che il maggior numero di persone/contribuenti ci dia un sostegno finanziario firmando nella propria dichiarazione dei redditi per noi.

Fai delle fotocopie e distribuiscile a chi riterrai opportuno estendere l'iniziativa.

Il C.P.G.E.V. e in particolare il Presidente e il Tesoriere ti ringraziano anticipatamente.

Nuovi arrivi a Gufolandia



Sono nati Matteo e Jacopo, figli dei nostri colleghi Stefano Ricci e Luigi Danza a loro e alle mamme i migliori auguri di tutte le GEV



Matteo



Jacopo

